

Firenze 10 febr. 68

Caro Professore

La cosa è andata come
 Ella aveva sospettato, cioè la
 sua prima lettera non mi è
 stata recapitata. Appena avuta
 la seconda, mi sono recato dal
 sig. Tortoli; ma non mi è riuscito
 ottenere una diminuzione di prezzo,
 poichè una prima diminuzione di
 20 fr. me l'aveva già fatta prima
 ch'egli le rinettesse il conto. Egli
 mi ha fatto osservare che fra i
 disegni, il modellare in terra, il
 preparare le forme in gesso, il
 gettare in cera e l'essettatura defi-
 nitiva, egli aveva impiegato da un
 mese e mezzo di lavoro continuo
 intorno a quella preparazione, e
 aveva poi calcolato l'opera sua.

a 4 lire al giorno, ciò che gli vale
un minimo, e realmente è stando
a' prezzi che corrono. Egli ci
mette anche dell' amor proprio a
non prendere meno del chiesto; però
mi ha fatto intendere che qualora
ella gli affidasse qualche altro
lavoro, egli vorrebbe si mettesse
nel prezzo la diminuzione che
ora non gli pare potere accettare,
senza pregiudizio della diminuzione
che naturalmente vorrebbe dal
tempo minore che ci metterebbe,
per avere acquistato ora maggior
pratica in simile genere di lavori.

La preparazione è stata fatta
dietro una foglia di un *Asclepias*
indeterminata dell' orto di' Semplici.
La figura a sinistra rappresenta
il ~~la~~ una sezione verticale della
foglia, con: epidermide superiore
con le cellule della membrana molto
ingrossata e distinta in strati diversi

— un parenchima superiore di ma-
strato di cellule lunghe, strettamente
unite, con clorofilla — un parenchima
inferiore di molte cellule assai
più piccole, lodeggianti, disposte
in modo da lasciare lacune fra di
loro, ripiene di clorofilla, ed eccezione
di due che contengono un ammasso di
cristalli puri — epidermide inferiore,
con uno stoma tagliato per lungo, si
mostrare la sezione delle sue due
cellule, e la grande lacuna aerifera
sottostante. La figura a destra
rappresenta l'epidermide inferiore
vista pur piano, con uno stoma
sporgente, la cuticola lacerata
nel margine interno allo stoma, e
le circostanti cellule epidermiche
tagliate per traverso in modo da
restare prive della loro parete
esterna e mostrare così la loro
forma; il taglio passando parimente
e traverso le due cellule di altro
stoma, piene di clorofilla.

Io sono a sua disposizione
per aiutar il sig. Tartali alle
confegione di altre preparazioni
qualora Ella mi si decidesse, per
me non è altro che un piacere.

Mi creda sinceramente suo

T. Carnel